(Conto corrente con la Posta — CESENA — 22 e 23 Luglio 1905

Anno VII.
Numero 313

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

«E quella a cui il Savio bagna il fianco» (DANTE)

Anno 1905
N. 29

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministraz.
Via Mazzini 6 Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

Spunti elettorali

Nelle condizioni nostre e della nostra città costretti a fare in questa lotta elettorale la parte di spettatori non possiamo dire che ci manchi il divertimento. Divertentissima è la bega tra socialisti e repubblicani che i lettori potranno leggere in altra parte del giornale. *Il Cuneo* mette in dubbio, in serio dubbio, l'educazione del partito repubblicano, ed è quello che più ci affligge, perchè noi avevamo già accettato il buon consiglio che il *Cuneo* stesso ci aveva dato, di andare a scuola di educazione da quel gentiluomo che è il *Popolano*, ed ora la nostra stima nel maestro è irremisibilmente rovinata.

Il *Cittadino* poi s'inquieta perchè noi abbiamo detto di condividere con lui *gran parte*, non tutte le idee che quel periodico esprimeva nel suo penultimo numero, e s'affretta a fare delle distinzioni di cui egli stesso confessa che non c'era bisogno. Ma con una filosofia veramente barbuta, argomenta: Tra le cose che noi dicevamo c'era anche questo, che i democratici cristiani voterebbero piuttosto pei repubblicani che con voi; dunque . . . Dunque che? finissimo loico. Ma di questo, se mai a parte: ora basti aver rilevato che la contradizione era soltanto nella zucca degli scrittori cittadini.

L'aver poi detto noi, che manca un serio motivo di opposizione nell'amministrazione attuale, che possa servire di base ad una lotta, non include nessuna approvazione di cacciata di suore, di abolizione d'insegnamento religioso ecc. perchè i punti religiosi li avevamo esplicitamente, in quell'articolo, eccettuati, e la campagna da noi condotta al momento di quelle sopraffazioni doveva togliere qualunque sospetto. Ma il *Cittadino* mente sapendo di mentire.

Dove però quel periodico riesce assolutamente ameno è nel rimprovero che fa al *Savio* di non avere per S. Giovanni Battista fatto gli auguri al Vescovo, mentre li faceva ad un dipendente. Se mai, non saremmo stati soli a sbagliare, ma avremmo avuto compagni il Capitolo, i parroci, tutta la Diocesi. La verità è che . . . . che, interrogato, Mons. Vescovo rispose, che suo protettore era non S. Giovanni Battista, ma S. Giovanni Evangelista, la cui festa cade il 27 Dicembre. *Tableau!* Povero *Cittadino* questa volta (ve lo diciamo con una frase cesenate volgare ma espressiva) *l'avete fatta di fuori* come i bambini.

E lasciate li la gioventù del capitano. Certo, se Pio X invece di un giovine di 37 anni, ci avesse dato a Vescovo qualche grigio nazareno, la decorazione ci avrebbe guadagnato. Che spettacolo mirare sulla cattedra pontificale questo novello Aronne con la lunga barba a doppia lista, che avrebbe fatto magnifico riscontro con la mitra, mentre i paramenti talari avrebbero anche coperto il difettuccio delle gambe storte. Ma, che volete! siamo stati disgraziati.

Non bizanteggi poi quel periodico. Noi assicuriamo, senza timore di essere smentiti, che delle trattative erano corse tra i più influenti dei cattolici e dei moderati per un connubio nelle elezioni e non c'importa un fico che ci si venga a dimostrare e dichiarare ufficialmente che non erano corse pratiche tra comitato e comitato. Questo noi non l'avevamo detto e la smentita non ci tocca. Si sa che le trattative ufficiali vengono dopo, a cose combinate. Meno bizantinismo dunque!

Ed ora? ora stiamo alla finestra.

La vittoria dell'alleanza cattolico - socialista in Baviera

In Italia siamo in pieno periodo elettorale e non è quindi un fuor d'opera il parlare anche di quanto avviene all'estero in fatto di elezioni.

Oltremodo interessanti sono state le recenti elezioni di Baviera. Ad ottenere l'adozione del suffragio universale diretto ed uguale, socialisti e cattolici proposero un'alleanza contro il partito liberale.

Il risultato di quest'alleanza è stato questo: i liberali toccarono una sconfitta, da cui non si rialzeranno così presto. Il *Centro* guadagnò più di 15 mandati e conta al *Landtag* ben 100 seggi. I socialisti guadagnarono pure alcuni seggi.

È facile immaginare l'atteggiamento della stampa liberale: le invettive contro l'ibrido connubio fioccano. E i rugiadosi pastori del *Reichsbote* come gli ebrei del *Berliner Tageblatt* stanno cercando di creare per la millesima volta il «pericolo clericale». Siamo alla solita canzone del liberalismo germanico, di quel liberalismo che farebbe volentieri domani il connubio coi socialisti, pur di abbattere la importante torre del *Centro*, se il liberalismo non fosse essenzialmente reazionario e borghese, se non temesse un attentato alla borsa.

Ma le geremiadi del partito liberale non cambieranno la situazione. Il partito del *Centro* e il partito socialista, i due partiti che ànno avvenire in Baviera, non si lasciano spaventare. Essi sanno che in politica le alleanze cambiano secondo gli interessi del momento. Oggi, di fronte al partito liberale, si sono coalizzate allo scopo di ottenere un vantaggio reciproco. Domani rossi e neri scenderanno a singolare tenzone, quando i partiti dell'equivoco saranno scomparsi dalla scena politica.

Ed ora un'osservazione. L'alleanza dei socialisti e dei cattolici non è il fatto di tutti i giorni, eppure là dove i nostri vogliono salvare la propria personalità politica e non confondersi coi partiti borghesi anche una tale coalizione, ibrida, finchè si vuole, è non solo possibile, ma un fatto compiuto. Ben altra è la situazione in Italia: il fatto di tutti i giorni sono le alleanze coi conservatori; ma lo spirito nostro dev'essere tale da essere pronti domani a stringere alleanza anche coi popolari. Ciò pel momento sembra un'utopia, data la nostra educazione politica, ma l'utopia d'oggi può essere la realtà domani.

Ancora socialismo e massoneria

Del *referendum* socio-massonico si è occupato anche Filippo Crispolti sostenendo con tutta ragione, che non converrà prendere molto sul serio i risultati di esso, essendo omai noto a tutti i legami che uniscono gli affigliati ufficiali delle loggie ai socialisti che si vantano i migliori anticlericali in pratica.

«Non è la prima volta, osserva l'illustre scrittore, che queste velleità antimassoniche del socialismo si affermano in Italia. Quando Enrico Ferri si credette condannato nel processo Bettolo per influenza della massoneria, e l'on. Ciccotti se la prese, per altre ragioni, contro il Gran Maestro Ferrari, il Congresso socialista di Bologna del 1904, pose la questione dell'incompatibilità del socialismo colla massoneria. E la cosa si spiega. La massoneria è un istituto di origini e di scopi essenzialmente borghesi: quando anche radicaleggia, il suo radicalismo è ben poca cosa rispetto a quello dei socialisti. Dippiù la sua frequente attività affaristica le rende troppo necessario il mantenimento dello *statu quo*. I parassiti finiscono bensì per uccidere un corpo, ma calcolano sulla sua vita, non sulla sua morte.

Dopo aver ricordato che sebbene il socialismo lotti contro tale *statu quo* e dovrebbe quindi aver posizione di irreconciliabile avversione alla massoneria, Filippo Crispolti mette in luce la risorsa trepuntinesca.

I *succhioni* della massoneria, egli dice, avranno sempre un modo per stornare dal loro capo le antipatie socialiste; basterà che gridino: *abbasso i preti*; e si sa che questo grido è tanto più pronto in essi, quanto più hanno propositi interessati da celare».

E continua;

«Ne volete una prova? In quello stesso ordine del giorno di Bologna fu aggiunta un'ultima proposta: «La calata delle Congregazioni francesi in Italia e l'atteggiamento del partito». Porre questa questione in discussione e risolverla a danno delle congregazioni, era naturalmente tutt'uno; perchè, se avessero prevalso concetti di libertà, il partito socialista non avrebbe avuto nessun atteggiamento da prendere. Ora questi propositi anticlericali. espressi; nelle aggiunte dell'ordine del giorno, erano, non il seguito, ma il contrapposto del proposito espresso prima, cioè di ripudiare la massoneria. L'affarismo e il parziale conservatorismo dei massoni non divideranno mai tanto la setta e il partito, quanto li riunirà il desiderio di fare qualche cosa contro i frati e i preti. Questo desiderio salderà, anzi, in Italia la stessa alleanza massonico-socialista, che à saldato in Francia E ciò con tanta maggior facilità in quanto la massoneria, sa, all'occorrenza, votare anche ordini del giorno che trattano la questione della proprietà in modo collettivista, come ha fatto l'ultima riunione del Grand'Oriente francese. Cosicchè i socialisti, anche da questo lato, hanno modo di farsi passare gli scrupoli. Quindi la lotta che si annunzia tra i nostri due grandi avversarii finirà credo per essere una lustra. La massoneria continuerà a vivere indisturbata, salvo in qualche suo intrigo particolare troppo scandaloso e troppo offensivo per i socialisti: ed il socialismo, malgrado certe tendenze scientifiche moderne più serie, meno pregiudicate, epperciò meno essenzialmente anticlericali, subirà la pressione interna di tutto quel vecchiume ignorante, fanatico, illiberale, che esso trascina con sè, e che lo spinge a perpetuare nel secolo XX la bassa guerra contro la libertà religiosa, ereditata per suo cieco prurito anarchico dai borghesi massonici del secolo XVIII.

C'è da sperare tuttavia che questa dedizione del partito socialista all'apriorismo ed alla cecità anticlericale faccia presto sviluppare anche nel suo seno quei germi di corruzione e di debolezza che hanno minato e vanno, fortunatamente, di continuo rovinando il multicolore partito liberale.

Chi ha la faccia di bronzo.....

Non siamo noi, non sono i d. c., caro *Cuneo*, ma i vostri redattori, che ad ogni costo vogliono difendere una causa sballata.

È un brutto inizio qnesto per i neo-avvocati! come possono infatti invocare l'assoluzione dell'imputato, loro cliente, senza aver cercato di abbattere prima gli argomenti della parte avversaria, ma limitandosi a infarcire la propria arringa di ingiurie contro di questa?

Come i lettori ricorderanno, il *Cuneo* credette di

turarci la bocca pubblicando una lettera dell' on. Bentini, che cercava spiegare il suo scatto nel corridoio del Tribunale di Forlì, e noi invece replicammo portando innanzi fatti che nessuno poteva smentire. Tanto meno lo potevano e l'on. Bentini e il *Cuneo*, il quale nell' ultimo numero, dopo due settimane di incubazione!, persistendo a dire che la narrazione da noi fatta è una montatura, vien fuori con una lettera del sig. Foschi Pasquale e crede di potere gridare: la partita è vinta!

Anzitutto ripetiamo, poichè il Foschi ci rimprovera di esserci intromessi in una vertenza privata, che la nostra intromissione consistette solo nel riportare una corrispondenza dell' *Avvenire d' Italia* come notizia di cronaca cittadina. Se poi siamo andati più a fondo della cosa, vi fummo tratti e dal *Cuneo* e dal suo compagno Bentini, più sollecito a rispondere a noi che non all'*Avvenire* e all' *Aurora* di Ravenna. E del resto non è il caso di parlare di vertenze *private*, quando il bel gesto fu di dominio pubblico, perchè avvenuto in un corridoio del Tribunale di Forlì, luogo dove tutti possono liberamente accedere, e quindi anche il corrispondente dell' *Avvenire*, il quale fece il suo dovere nè più e nè meno, come avrebbero fatto il *Cuneo* e i suoi amici, se si fosse trattato di un qualche avvocato clericale o monarchico.

Ma allora che cosa dire dell' intromettersi sfacciato e sleale in tanti affari privati del vostro *Asino*, sinonimo oramai di *Porco*, di cui noi, ingenui!, avendo un po' di fiducia nella vostra serietà, non avremmo creduto avreste raccomandato tanto la lettura?!

Che noi abbiamo svisato il concetto e la verità della vertenza deve essere ancora provato; via, gli avvocati del *Cuneo* devono pure ammetterlo, se sono avvocati, perchè stà il fatto che nè essi, nè il Bentini, nè il Foschi ànno specificatamente smentito i fatti da noi narrati. Perchè non vi si sono provati? — Che poi l' attaccato, cioè l'on. Bentini, abbia data un'esauriente spiegazione, potranno crederlo gli ingenui, non chi abbia seguito un po' e sul serio la polemica.

Ma lasciamo tutto ciò che può dirsi accessorio e veniamo alla sostanza della lettera del Foschi - Questi dice che *non ha nulla a lamentarsi del trattamento dell' on. Bentini a suo riguardo.* Ma davvero che questa è grossa! Mentre si cerca di scagionare il Bentini, si viene a smentire ciò che nella sua lettera ammise lo stesso Bentini! Questi infatti non confessò che lo scatto di sdegno avvenne? E poi non disse forse che non avrebbe difeso *simili delinquenti* per una misera somma? E il Foschi si mena ora in pace tutto ciò, dicendo che nulla ha da lamentarsi?!!

Ma e allora come spiegare il contegno disperato tenuto da lui nel giorno del processo, quando si vide negata la difesa? E son pur di questi giorni (e vi sono testimoni oculari) le sue lamentanze per l'abbandono del Bentini, **che,** diceva, **merita una buona lezione pel modo con cui mi ha trattato!** Perchè questa stridente contraddizione tra le parole e lo scritto?

Dice il *Cuneo* che abbiamo gonfiato di proposito il fatto per trarne la conseguenza di dir male di un socialista. No, non sono questi i nostri metodi di battaglia e di polemica, non conosciamo slealtà noi, e lo diciamo con orgoglio. Piuttosto osiamo dire che siete voi a usare questi metodi sleali, pur di dare addosso ad un avversario, e ne date prova nel momento stesso che accusate noi.

Potete infatti dire proprio che Foschi Pasquale det Pjacca vi ha inviata *spontaneamente* quella lettera? Come poteva farlo, se nei passati giorni si esprimeva in termini tanto poco lusinghieri a riguardo del Bentini?

E potete proprio assicurare che quella lettera fu formulata e scritta da Foschi senza alcun aiuto? non sarà vero piuttosto che gli fu fatta da persona interessata a far credere diversamente? Eppure dovreste sapere che il Foschi è illetterato!

Ma su, dite come stanno realmente le cose, confessate che quella lettera è stata strappata al Foschi dietro la promessa del **patrocinio gratuito** del Bentini dinanzi alla Corte d' Appello - di questo patrocinio, il Foschi à parlato con tutti a Cesena! Sarà facile allora spiegare il cambiamento che siete riusciti ad ottenere nel Foschi, sicchè ora vi servite contro di noi di chi prima era stato il principale vostro accusatore.

Ma badate che abbiamo quasi il reo confesso: *lo difenderò gratuitamente alla Corte d'Appello,* e *come lo difenderò!* ha scritto il Bentini. Dunque, l' onorevole, che si proclamava innocente e si pretendeva vittima del succhionismo, si appresta ora a riparare alla Corte di Bologna con un gesto eroico il brutto gesto del corridoio del Tribunale di Forlì! E così accrescerà la collezione delle cause difese gratuitamente e *disinteressatamente.* Preghiamo anzi fin d' ora la redazione dell' *Avvenire* di registrare a caratteri di scattola nella cronaca giudiziaria della Corte di Bologna l'onorevole ammenda dell' onorevole socialista.

Dopo ciò, cadono la montatura, la gonfiatura e la slealtà del libello clericale, e chi se ne va con le corna rotte è proprio il *Cuneo*, agli avvocati del quale raccomandiamo maggior studio delle cause che intendono patrocinare, altrimenti gl' imputati subiranno sempre delle condanne.

Quanto poi all'invito che Foschi il rivolge a chiunque si trovi in simili necessità, di condurre cioè le trattative per la propria difesa direttamente con l' avvocato, rimandiamo e il Foschi stesso e i socialisti a ciò che stampammo in proposito tanto tempo prima della nascita del *Cuneo.*

E con questo abbiamo finito e per conto nostro dichiariamo chiusa la polemica.

Nuovo periodico d. c.

Col primo del prossimo Agosto uscirà il nuovo settimanale **Il solco** *che verrà posto in vendita al prezzo di 3 centesimi la copia.*

Questo periodico che viene ad aggiungersi agli altri confratelli della regione non intende surrogarsi o intralciare l' opera loro, ma prendere un posto fino ad oggi non ancora occupato.

Un settimanale regionale che facendo suo il nome e il programma dei giovani del Sillon di Francia « andare alla verità con tutta l'anima, » *cerchi di tener vive e deste le non poche energie che in questa parte d' Italia lottano per un' alto ideale Cristiano e per una più sincera concezione democratica della vita, non potrà essere che ben accolto dai giovani nostri amici. Non legato a nessuna organizzazione, potrà con maggiore libertà incoraggiare quelle iniziative sorte e che fossero per sorgere, curando in ispecial modo la costituzione dei Circoli di studi sociali o facendosene il portavoce. Volgarizzare il programma, promuovere inchieste sulle più svariate manifestazioni della vita moderna, indire convegni, settimane sociali, potranno costituire il lavoro più importante e proficuo del nostro giornale.*

La bontà dell' idea, la novità della cosa e l'aver scelto a Direttore del giornale l'amico nostro carissimo Avv. Giacomo Mazzotti *di* Faenza *ci affidano che la iniziativa troverà negli amici nostri un valido ausilio e una efficace e costante cooperazione.*

Per l' amministrazione rivolgersi in Via Ramenghi 28 Bagnacavallo, per la redazione e direzione Avv. Giacomo Mazzotti Faenza.

Abb. annuo normale L. 1,50
" " sostenitore 2,50
dal 1. Agosto al 31 Dicembre 1905 0,70

La **Società Anonima Grandine di Milano** le cui riserve effettive superano i Dieci Milioni di Lire Italiane ha disposto che siano **anticipatamente** ed integralmente pagati i risarcimenti dovuti ai propri assicurati i quali possono ritraire subito l' importo alla Agenzia principale di Cesena rappresentata dal Sig.

GUGLIELMO CACCHI.
Corso Umberto I. N. 13.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Gatteo, 17.

Durante la settimana ho potuto raccogliere ed osservare pose fra il comico e l' avvilito fra i tanti colpiti dal ciclone del giorno nove. Dei motti spiritosi se ne sentono specialmente di notte: dirò che questa settimana ci siamo divertiti alle spalle dei caduti. Sembra che tentino una rivincita alla prima occasione: anzi i pezzi grossi del partito, i rosei profeti, hanno veduto, che noi saremo certamente sconfitti. Si dice che si voglia invalidare la nomina di due dei nostri: ma chi ha fatta la nostra lista, certo non si presta a questo giuoco avversario.

Come ognuno però vedere una ostilità così pronunciata contro di noi, non era da aspettarsi: anzi non ci sarebbe stata di fatto se la lista fosse stata diversa. Sia detto a lode dei nuovi eletti: essi hanno fatto paura. Non so se di fatto si mostreranno così severamente risoluti, ma il fatto è che sono stati giudicati così.

Di qui l' accanimento. Diciamolo francamente, senza nessun astio personale, perchè la persona vuole essere sempre messa in disparte e compatita; in un Comune come il nostro così indebitato, abbondante di povera gente specie della frazione, quel passare p. es. tanti ambienti, l' orto, la rimessa quasi gratuitamente al Segretario è una economia, che persone abili e risolute non possono tollerare. Si dice pure che ci siano di quelli che non denunciano il bestiame, perchè se sono scoperti dalla solerte guardia, d' accordo con quello e con questo se la passano con poche lire, sempre inferiori alla tassa regolare. Se questo è vero, come si può permettere da persone oneste, amanti della giustizia pubblica? Un povero casante mangia della polenta per pagare la tassa bestiame; ed uno che può deve avere questa parzialità fiscale? Ma neanche per sogno!

Lasciamo da parte la raccolta dei fiori di tiglio mandata a male, che sottrae al comune qualche centinaio di lire, perchè uno sbaglio può succedere a tutti, anche al sindaco di Gatteo, ma il resto non corre, e, sempre che sia vero, non può tollerarsi. Per combinazione passando avanti al caffè, sento uno, che grida e ritiene che le seimila lire prese a prestito pel fabbricato delle scuole in S. Angelo, non siano state investite presso nessun ente, onde assicurarle da qualunque altra erogazione. Sono più che persuaso, ci scommetterei la mia testa contro pochi centesimi che tutto ancora è intatto: ma pure, trattandosi di danaro pubblico le migliori garanzie sono sempre da usarsi. Del resto quello che strepitava tanto, si dia pace, che se mai lui è arrivato con la vettura Negri, e certe smargiassate in ultima edizione fanno, per lo meno, cadere i calzoni. E però se dovessi dare il mio giudizio sulla giornata dell' altra domenica, e se una psicologia si volesse avere nel fatto, per me sarebbe questa: vera affermazione di partito non è stata la lotta sostenuta, perchè anche qualcuno dei nostri non sarebbero potuti stare in una lista veramente cattolica; è stata piuttosto una lotta dirò così di finanzieri. Da una parte noi decisi di portare degli ammministratori capaci di guardare in faccia a tutti, e di rovistare in tutti i registri, e guardare alle cifre: dall' altra i popolari, che per me hanno avuta la triste sorte non di essere caduti, ma di essere sostenuti da gente senza garanzia morale, che ha avuta la cattiva idea di presentarli con le ali troppo grandi per coprire uomini e registri.

I nostri non vengano meno al loro mandato: la loro elezione non vuol dire che di fatto nel Comune esistano imbrogli: ma vuol dire, che se esistono si ha dagli elettori fiducia, che sapranno distrigarli. Avanti adunque col ferro e col fuoco. Quanto prima, due righe sulle cucine economiche di Gatteo e di S. Angelo. *Gatto*

Bellaria, 19.

Solenne riuscì la Festa del Corpus Domini celebrata domenica 16 corrente nella Chiesa Parrocchiale.

La mattina ebbe luogo la funzione della prima Comunione. I ragazzi erano stati preparati nei giorni precedenti dal zelante Prof. D. Giulio Lolli.

Nel pomeriggio, dopo i vespri, sfilò la Processione col SS.mo Sacramento accompagnato dai ragazzi della comunione, dalla Banda, e da una folla di popolo che procedette con ordine perfetto.

La festa fu rallegrata dal concerto bandistico del Circolo giovanile cattolico di Cesenatico che prestò un lodato servizio.

PADELLA O BRAGIA?

È stato scritto più volte dal Cittadino *che i democratici cristiani piuttostochè aiutare nelle elezioni i moderati, aiuterebbero i repubblicani. Nell' ultimo numero ripete la grande accusa. Ed ecco la nostra risposta.*

Tutto questo grande scalpore quel giornale lo mena per il fatto di pochissimi voti che alcuni dei nostri, indispettiti per i famosi fatti di Piazza V. E., diedero nelle elezioni al Comandini. Ma si contano sulle dita costoro, e se sapeste da chi furono spinti! altroche democratico cristiano! Ma di fronte a questi il bravo computista del Cittadino *non mette le centinaie di voti che ebbe dai cattolici il candidato del suo cuore.*

Ma prescindendo da questo fatto, che ognuno potrà credere ed interpretare come vuole, il nostro pensiero è questo.

Riconosciamo che in generale i moderati sono meno fegatosi contro la religione che non siano quelli dei partiti popolari. Ed è questo che i cattolici che mettono naturalmente il rispetto alla religione sopra tutto ed innanzi a tutto più facilmente si alleano con loro. Ma quando si tratti in concreto di quei moderati che in odio alla chiesa non la cedono ai più sbragati anticlericali repubblicani o socialisti, come avviene di certi maggiorenti di questo partito a Cesena, perchè dovremmo preferirli agli altri? Siamo sinceri. Nella pura amministrazione noi siamo più vicini al programma dei popolari che dei conservatori. Noi non spaventa sotto questo aspetto il fatto dei cattolici di Baviera che si sono alleati coi socialisti contro i liberali.

All' ultimo momento ci giunge una corrispondenza da Cesenatico in risposta al Popolano *Ci manca lo spazio, e però sarà per la volta prossima.*

Settimana Religiosa

✠ 23. Domenica VI dopo Pentecoste — S. Apollinare Vescovo Ravennate.

Mons. Vescovo incomincia la sua prima Visita Pastorale nella parrocchia di Montevecchio.

24. Lunedì — S. Francesco Solano.

25. Martedì — Giacomo Apost.

26. Mercoledì — S. Anna Madre di M. V. Festa a S. Giuseppe dei falegnami.

27. Giovedì — S. Pantaleone festa a Boccaquattro.

28. Venerdì — SS. Nazario e Cc. — Nella Chiesa di S. Anna in Piazza Maggiore incomincia il triduo in preparazione della festa della Santa.

29. Sabato. — S. Marta V.

CESENA

Cronaca elettorale. — Con l' arme in resta i due combattenti, il partito repubblicano e il partito socialista, si presentavano sereni alla lotta elettorale di domani. Nulla accennava a rendere questa lotta meno fiacca. *Il Popolano* si allietava che i socialisti lottassero per la minoranza; il *Cuneo* protestava che prendeva posizione non avversaria al partito repubblicano.

Quand' ecco la serenità di costoro viene oscurata dall' addensarsi di grigie nubi.

I socialisti parlando personalmente con taluno dei capi del partito repubblicano avevano avuto affidamento che sarebbe stato accolta la loro domanda della inclusione di un nome socialista nella lista provinciale; formarono allora la loro lista e mentre portavano a candidati pel consiglio comunale Foschi F., Giommi Dott. Gino e Giorgi Emilio,a consigliere provinciale proponevano il nome.... di Giommi dott. Gino, che per *errore tipografico* era stato convertito in quello di Giorgi Emilio. Oh, l' errore tipografico quante risa ha suscitato in tutta la città!

Ma alla arrendevolezza dei maggiorenti repubblicani contrastava la volontà dei gregari, i quali, adunati in assemblea generale, respinsero un ordine del giorno Comandini favorevole all'alleanza.

Si è detto che la maggiore intransigenza dimostrarono i rappresentanti dei circoli repubblicani rurali, per la ragione che fra i candidati socialisti al consiglio comunale vi è chi in passato fece la più attiva propaganda contro P. Turchi.

Di qui le ire dei socialisti, che martedì si riconvocarono in assemblea generale, indignati che allà proposta di accordi, fatta dal congresso provinciale socialista, il partito repubblicano rispondesse con un atto di ingiusta rappressaglia. Deliberarono di affermarsi, dando alla votazione il significato di protesta, sui tre nomi di Bocchini dott. Antonio, Giommi dott. Gino e Merloni prof. Giovanni. Martedì poi fu annunziato un supplemento del *Cuneo*: vi è chi à osservato che in altri tempi, la sola lettura del sommario di quel supplemento avrebbe provocato da parte dei repubblicani. . . . chissà quante belle prodezze!

Il *Cuneo* rifà la storia dei rapporti fra socialisti e repubblicani dal 1892 ad oggi ricordando l' appoggio cordiale continuamente dato dai primi ai secondi; e constatato il risveglio del settarismo repubblicano, conclude col dire che *la massa repubblicana non è suscettibile d'educazione e di evoluzione politica.* Si scaglia contro il *Popolano* il cui direttore aveva assicurata l'inclusione di un nome socialista nella lista provinciale; contro la libertà repubblicana di cui i socialisti ne ànno avuto abbastanza.

Anche *mistress* socialista Vittoria à fatto causa comune coi compagni e si è dimessa da membro del Consiglio della Congregazione di carità. Chi potrà immaginare lo strazio del suo cuore nell' abbandonare quell'orfanotrofio, *al quale aveva consacrato tutto l' affetto di madre*, e che a lei deve tanta floridezza ?! è stato davvero un gesto eroico!

Il *Popolano* à pubblicato esso pure, giovedì sera, un supplemento nel quale rintuzza gli appunti mossi al suo partito dal *Cuneo*: in sostanza sostiene che la maggioranza repubblicana non poteva cedere un seggio provinciale alla minoranza socialista.

In conclusione: ingenui i socialisti; troppo, assai troppo compresi della loro forza i repubblicani.

Noi, raccomandando ancora una volta ai nostri l'astensione tiamo alla finestra e aspettiamo di vedere come andrà a finire questo dissidio fra i cosidetti affini.

Dopo molta fatica e non pochi rifiuti è stata formata e pubblicata la lista repubblicana. Oltre otto dei consiglieri sorteggiati, comprende i seguenti candidati: Bertozzi Primo, Burioli Ettore, Cantoni Luigi, Foschi Guglielmo, Gualtieri Primo, Pasini Urbano, Spinelli Dante e Suzzi Romeo. Pel Consiglio provinciale sono ripresentati il Dott. Galbucci e l'avv. Lauli; è di nuova elezione l' avv. Turchi Filippo.

— Mentre andiamo in macchina il dott. Gino Giommi parla al Ridotto del Comunale sulla lotta di domani.

In Sotto-Prefettura. — Il nostro sottoprefetto Cav. Zazo è stato chiamato a Forlì a tenere temporaneamente le veci del Consigliere Delegato di quella Prefettura. Nel frattempo lo sostituerà il Cav. Selmi sottoprefetto di Vergato.

Gramaglie [redacted] Giovedì cessava di vivere la sig.na **Adele Sarti,** dopo violento morbo che la travagliava da oltre due mesi. Di carattere mite e di costumi esemplari, trascorse i 22 anni d'età di null'altro premurosa che delle occupazioni della casa. — Sincere condoglianze alla famiglia. [redacted]

Per la Visita pastorale. — È uscito un opuscoletto che espone in forma breve, ma chiara il rito che dovrà essere tenuto nella Visita pastorale. È bene conoscere le varie funzioni che accompagnano quest' atto importante del ministero del Vescovo e però lo raccomandiamo ai M. R. Parrochi e a tutti i fedeli: è vendibile al prezzo di cent. 15 nel negozio G. Biasini.

Corsa di piacere da Bologna a Rimini domani, 23.

Tassa d' esercizio e rivendita e sui cani. — Il ruolo suppletivo dei contribuenti alla tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1905 trovasi nell'ufficio di Ragioneria Comunale (Sezione 2.), ove gli interessati potranno prenderne cognizione fino al giorno 26 corr. nelle ore d'ufficio. — La riscossione si farà in due rate alla scadenza della 4. e 5. rata bimestrale delle imposte dirette.

Presso lo stesso ufficio è visibile il ruolo principale dei contribuenti alla tassa sui cani. La riscossione si farà in una rata alla scadenza della 4 rata bimestrale delle imposte dirette.

E' obbligo degli inscritti di pagare e l' una e l'altra tassa alle scadenze fissate, avvertendosi che esse godono, al pari delle imposte, dei privilegi fiscali accordati dalla legge contro i morosi al pagamento.

Interessi del pubblico. — La Società Cattolica d'assicurazione di Verona avverte i suoi assicurati di avere già iniziato il pagamento integrale dei danni grandine avvenuti nell' esercizio in corso.

Rivolgersi al Sig. Andreucci Giovanni agente generale per Cesena e circondario.

Mortalità dei bambini durante l' estate. — O voi mamme, che adorate il vostro angioletto, badate all'estate! — Essa è un insidia costante, una minaccia per l' esistenza del vostro caro piccino, con tutta la sequela di diarree di coliche, di enteriti ecc., ecc. di cui è apportatore.

Aggiungete ora a tutto ciò il pericolo di inoculare al vostro bambino la tubercolosi, per mezzo del latte di mucche affette da morbo periacco, (che è appunto la tubercolosi dei bovini ed avrete schierate dinanzi a voi tutte le forze dell'implacabile nemico.

Ed ora che questo nemico conoscete, difendetevi mamme, con tutte le forze che il vostro amore può ispirarvi, con tutti i mezzi, che la scienza vi mette a disposizione.

Uno tra tutti, è il mezzo che da solo può giovarvi, quello di regolare razionalmente la nutrizione del piccino, servendovi unicamente di cibi sani, semplici e nutritivi, ma nello stesso tempo anche puri ed esenti da fermentazioni o da germi insidiosi.

Un alimento ideale in questo senso, è la ben nota farina lattea Neslè, preparata semplicemente con polvere di biscotto e con latte svizzero purissimo, condensato e convenientemente zuccherato.

Quest'ottimo prodotto, che conta oltre 35 anni di incontrastato successo è quanto di meglio possiate desiderare. Basta un po' d'acqua per preparare con esso un eccellente e fragrante piatanza,sia della consistenza della papina sia in forma di bevanda da dare ai più piccini col poppatoio, Vedrete come i vostri bambinetti gradiranno tale alimento e come ne avvantaggeranno.

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile -
— Cesena — Tip. F.lli Bettini —

" La Meridionale " Compagnia d'assicurazione grandine e riassicurazione, avverte tutti i suoi assicurati che il pagamento integrale dei danni liquidati nello scorso mese avverrà presso la

" Riunione Adriatica di Sicurtà "

nella sede dell' Agenzia Principale che emise la polizza, nei giorni 25, 26 e 27 corrente e li prega di voler puntualmente presentarsi colà a riscuotere l' indenizzo. "

I Rappresentanti per Cosena
V. PROLI & L. BRUNELLI.

Ambulatorio Medico - Chirurgico - Dentistico
DOTT. GIUSEPPE MANUZZI
CESENA, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.

Estrazioni dei Denti.
CURA ELETTRICA

Malattie d'occhi e difetti di vista

Il Prof. G. COLOMBO dell' Università di Bologna, specialista per le malattie d' occhi, dà consulti ogni **Martedì** all' Ospedale civile di Imola; ambulatorio gratuito per i poveri.

Volete la Salute ???

FERRO-CHINA-BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventata una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar.mo Dott. EGIDIO D' ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici « risultati, specialmente nella cura dell'anemia e debolezza di venfricolo. »

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
(2) *F. BISLERI e C. - MILANO*

AFFANNO
Asma Bronchiale - Bronchite cronica
Il *migliore rimedio* prescritto e addottato generalmente dai più distinti Clinici *per guarire radicalmente* l'**Asma** *d'ogni specie. il* **Catarro bronchiale** *e la* **bronchite cronica** *con tosse ostinata, è il* **liquore Arnaldi,** *balsamico, solvente, espettorante.* Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, *provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.*
Scrivere al Premiato Stabilim. Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI via Vitruvio 9 MILANO

Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

ASMA-AFFANNO

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**

Asmatici e Voi coll'affanno, tosse. catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO, Via Padova 23, (Loreto) in MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guarigione.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il

DIABETE

N. B. — Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.

Migliaia di Certificati - Onorificenze e 5 Medaglie d'Oro

TUTTE LE FAMIGLIE

anche le più pulite

devono avere sempre in casa la **Razzia Insetticida** come preservativo dagli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, nonchè per preservare dalle tarme gli abiti, le pelliccie, mobili, e distruggere gli insetti delle **cucine, camere, letti.**

TUTTI I

FRUTTICULTORI

domandino con semplice biglietto da visita alla nostra Ditta il **catalogo insetticidi (utile a tutti)** che viene spedito **franco e gratis. Catalogo che istruisce sul modo** di combattere gli insetti del gelso, della vite, del melo, del pesco, dei fiori, degli agrumi, degli ortaggi, dei granai, della casa i topi e suggerisce anche un modo pratico per distruggere la mosca olearia.

Il catalogo si può averlo gratis anche da tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

A TUTTI I

POSSIDENTI

sono necessari nella loro azienda i nostri prodotti La **Razzia Insetticida** è un economia non indifferente, perchè vi preserva le sementi dal tarlo, libera istantaneamente le bestie bovine da animali immondi, soffiata sulle gemme in pieno sole, libera subito queste dagli insetti che le divorano, vi preserva gli abiti dalle tarme, le cucine dagli scarafaggi, i letti dalle cimici, libera i vostri animali domestici dalle pulci.

I nostri **coni di Razzia e anche la Razzia Insetticida** che si accende, vi liberano dalle mosche e dalle zanzare che in posizioni malariche possono innestarvi anche le febbri malariche.

Della nostra Razzia topidica inocua agli uomini ed agli animali domestici, fatene tesoro nel vostro granaio e nel vostro appartamento.

Il nostro **Sapone Insetticida** provatelo contro tutti gli insetti delle piante, fatene una piccola prova su una o due piante, ma in tempo! sulle gemme e ne vedrete l'utilità ! ! !

Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri, **solo** però, in scatole piombate.

J, NEUMANN & C. - Milano - Corso Buenos Ayres, 18

Per le inserzioni rivolgersi in Cesena alla Tipografia Fratelli Bettini

SUCCESSO!

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), **è un liquore eminentemente tonico preparato col vero *Angostura* della Ditta**

RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.

ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C. —

Lire 5. *— la bott. franco nel Regno*

Esclusivo Concessionario:

VINCENZO MARGHERI

Preferito dalle Signore

FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 30 milioni di scatole. | **Guardarsi dalle imitazioni** | Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

NUOVE TINTURE INGLESI

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba e baffi. Non macchia nè la biancheria nè la pelle. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive Lire 1,00 la boccetta.

Unguento antiemorroidale composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi Lire 2,00 il vasetto.

Specifico pei geloni atto a combattere a guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1.00 la scattola grande Dietro Cartolina Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica Rodolfo fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze Via Romana N. 27 — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Cesena farmacia GIOVANNI GIORGI e FIGLIO.

La pubblicità del SAVIO è efficacissima

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo ai pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appettito.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.